

13-14 giugno 2024

L'esperienza delle  
microzone e dei nodi  
territoriali nell'ottica  
dell'implementazione del  
D.M. 77/22 nel Comune di  
Rimini

*Seminario*  
«Case della Comunità e  
Scenari Futuri condivisi»

*Cascina Fossata – via Ala di Stura, 5 Torino*

**Dott. Mirco Tamagnini**

**Dott. Ardigò Martino**

*Azienda USL della Romagna*



## Distretti

L'area geografica di competenza della Azienda USL della Romagna comprende i territori di 75 Comuni, suddivisi in 8 distretti sanitari.

Il Distretto è l'articolazione territoriale fondamentale del governo aziendale ed il luogo della formulazione dei piani di committenza, che esprimono il fabbisogno di assistenza specialistica e territoriale, in forma residenziale, ambulatoriale e domiciliare. E' punto privilegiato delle relazioni fra Azienda ed Enti Locali in particolare per il settore delle cure primarie e dell'integrazione fra servizi sociali e sanitari. Assicura la disponibilità, secondo criteri di equità, accessibilità e appropriatezza, dei servizi sanitari e sociali ad elevata integrazione sanitaria.



### Distretto di Ravenna

Distretto Sanitario



### Distretto di Lugo

Distretto Sanitario



### Distretto di Faenza

Distretto Sanitario



### Distretto di Forlì

Distretto Sanitario



### Distretto di Cesena e Valle del Savio

Distretto Sanitario



### Distretto del Rubicone

Distretto Sanitario



### Distretto di Rimini

Distretto Sanitario



### Distretto di Riccione

Distretto Sanitario

# Azienda USL della Romagna



## 8 Distretti

circa 1.125.000 abitanti  
residenti

## 75 comuni

suddivisi nelle 3 provincie di  
Ravenna (RA),  
Forlì-Cesena (FC)  
Rimini (RN).  
EX 4 AZIENDE

## Configurazione organizzativa

- La configurazione organizzativa che si ritiene rispondere al meglio alle diverse esigenze sopra sommariamente descritte è quella **di tipo “divisionale”**, con “divisioni” disegnate sulla base di ambiti geografico-territoriali capaci di riassumere e assicurare il governo e la produzione dei tre livelli di assistenza sanitaria (assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera) e di assicurare uno stretto raccordo e coerenza con gli organismi di governo e di programmazione dell’integrazione sociale e sanitaria.
- L’ambito territoriale che consente di soddisfare le due principali esigenze sopra esplicitate è quello coincidente con il distretto sanitario e sociale. L’Azienda della Romagna si articola in otto distretti, con una popolazione media di circa 140.000 abitanti - variabile da un minimo di circa 89.000 (Faenza) a un massimo di oltre 226.000 (Rimini) -. Tutti i distretti, ad eccezione di quello del Rubicone, sono dotati di servizi territoriali afferenti alle cure primarie, alla sanità pubblica e di un presidio ospedaliero in grado di assicurare le funzioni specialistiche di base a larga diffusione.
- Il distretto (sette degli otto) può e deve assicurare il governo comprensivo dei principali servizi sociali e sanitari nel territorio di competenza e la gestione verticalmente integrata dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri a larga diffusione.

# «Consolidamento distrettuale e ospedaliero AUSL della Romagna»

*Approvato in Ufficio di Presidenza CTSS del 24/07/2023*

Configurazione organizzativa di tipo divisionalizzata, con «divisioni» coincidenti con il distretto sanitario e sociale che assicuri una modulazione tra decentramento e integrazione/concentrazione che sia coerente con la natura delle prestazioni e dei servizi da fornire

Il distretto ha il compito di realizzare il governo partecipato del territorio tramite il coinvolgimento degli Enti Locali, delle comunità di cittadini, del volontariato-terzo settore e dei professionisti

Assicura una programmazione locale che garantisce l'accesso ai servizi e l'integrazione tra sociale e sanitario.

L'Ausl della Romagna ha un servizio sociale professionale in sanità che si integra con quello degli EELL

## Il Direttore di Distretto

- Il Direttore di Distretto ricopre funzioni di governo analoghe a quelle della Direzione Generale applicate ai confini amministrativi del distretto stesso e con riferimento ai servizi da garantire, direttamente o indirettamente, alla popolazione di riferimento.
- La Direzione del Distretto elabora le soluzioni locali compatibili con il quadro generale programmatico e gestionale definito a livello aziendale coerentemente agli indirizzi programmatici regionali, riportando il quadro programmatico generale alla situazione specifica in relazione ai bisogni di servizi sanitari e socio-sanitari, alle modificazioni nell'erogazione dei servizi, al rispetto delle risorse assegnate.

Consolidamento distrettuale e ospedaliero AUSL della Romagna  
*Approvato in Ufficio di Presidenza CTSS del 24/07/2023*

Il **Distretto** ha il compito di realizzare il governo partecipato del territorio. Tramite il coinvolgimento degli Enti Locali, delle comunità di cittadini, del volontariato-terzo settore e dei professionisti, assicura una programmazione locale che garantisce l'accesso ai servizi e l'integrazione tra sociale e sanitario.

## Distretto di Rimini



**ACCORDO INTERISTITUZIONALE AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI IN FORMA ASSOCIATA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI IN INTEGRAZIONE CON L'ASL DELLA ROMAGNA NEL DISTRETTO DI RIMINI. SCADENZA 31/12/2026.**

TRA

COMUNE DI RIMINI avente sede legale in Rimini, Piazza Cavour n. 27, PI 00304260409, qui rappresentato dal Dott. Fabio Mazzotti nato a Meldola (FC) il 02/06/1962, in qualità di Capo Dipartimento Servizi di Comunità, munito dei necessari poteri in esecuzione della Atto del Sindaco prot. n. 187632 del 31.05.2023;

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA avente sede legale in Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n. 1, PI 00250950409, qui rappresentato da Ivan Cecchini nato a Rimini il 05/04/1969, in qualità di Direttore Amministrativo, munito dei necessari poteri in esecuzione del Decreto Sindacale n. 2/2020;

UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA, avente sede legale in Novafeltria, Piazza Bramante n. 11, PI 91120860407, costituita con atto del 27/12/2013 dai Comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio e successiva annessione del Comune di Montecopiolo, qui rappresentata dalla Dott.ssa Roberta Mazza, nata a Rimini il 15/01/1966, in qualità di Dirigente Unico dell'Unione di Comuni Valmarecchia, munito dei necessari poteri in esecuzione del Decreto del presidente dell'Unione di Comuni valmarecchia n. 19 del 11.09.2023;

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA avente sede legale in Ravenna, via De Gasperi 8, CF e PI 02483810392, qui rappresentata dal Dott. Mirco Tamagnini nato a Rimini il 04/06/1972 in qualità di Direttore del Distretto di Rimini, munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL n. 257 del 25/07/2023;

**ACCORDI INTERISTITUZIONALI  
AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE  
DEI  
SERVIZI E DEGLI INTERVENTI  
SOCIOSANITARI IN FORMA ASSOCIATA  
DA PARTE  
DEGLI ENTI LOCALI IN INTEGRAZIONE  
CON L'ASL DELLA ROMAGNA IN  
CIASCUNO DEGLI OTTO DISTRETTI  
SCADENZA 31/12/2026.**

## Distretto di Rimini

### INDICE ANALITICO: PREMESSA

Art.1 FINALITA'

Art. 2 OGGETTO

Art. 3 UFFICIO DI PIANO

Art. 4 FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA E PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA:

- 4.1. GRUPPO DI COORDINAMENTO

- 4.2. GRUPPI DI GESTIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Art. 5 MAPPA DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI INTEGRATI E PROTOCOLLI OPERATIVI

Art. 6 COMMITTENZA PUBBLICA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI INTEGRATI:

- 6.1 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI INTEGRATI

- 6.2 ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

- 6.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO FINALIZZATA ALL'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE DELLE RISORSE DESTINATE ALL'INTEGRAZIONE

Art. 8 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI ASSOCIATE

Art. 9 DOTAZIONE DI RISORSE UMANE

Art. 10 DOTAZIONE DI IMMOBILI E RISORSE STRUMENTALI

Art. 11 VALUTAZIONE

Art. 12 FLUSSI INFORMATIVI

Art. 13 TRATTAMENTO DEI DATI E TRASPARENZA

# ACCORDI INTERISTITUZIONALI AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI IN FORMA ASSOCIATA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI IN INTEGRAZIONE CON L'AUSL DELLA ROMAGNA IN CIASCUNO DEGLI OTTO DISTRETTI SCADENZA 31/12/2026.



## Prima fase: il piano di contrasto alle disuguaglianze di salute

- La sperimentazione delle microzone ha avuto origine dalla necessaria continuità/interconnessione tra gli aspetti relativi al contrasto delle disuguaglianze e il lavoro inerente gli aspetti sulla promozione dell'equità comunitaria (continuità che assume un ruolo fondamentale, fra gli altri documenti/atti normativi, nel D.M. 77/22, nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ex DGR 2144/21 e nella legge Regionale n. 19/2018)
- In questo territorio, l'Azienda Sanitaria di concerto con l'ente locale attraverso il Comitato di Distretto, ha rilevato la necessità di effettuare una sperimentazione che riguardasse l'esperienza dei servizi territoriali, focalizzandosi sulle disomogeneità di salute e di accesso ai servizi (il così detto piano di contrasto alle disuguaglianze)

# 17 ottobre 2023: convegno Promuovere l'equità in salute



**Promuovere  
l'Equità  
in Salute.**

**Rimini  
17 ottobre 2023  
dalle ore 9 alle 14**

Sala Caravaggio  
AUSSL della Romagna  
Strada Consolare  
Rimini-San Marino, 76

Il piano di contrasto alle  
disuguaglianze nel  
Distretto di Rimini  
Convegno



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Distretto di Rimini



Unione di Comuni Valmarecchia



Comune di Rimini



Comune di Bellaria Igea Marina



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

## Seconda fase: la sperimentazione delle microzone

- Il progetto del piano di contrasto alle disuguaglianze nella prima fase ha visto il coinvolgimento dell'Azienda Sanitaria, dell'ente locale e dell'Ufficio di Piano (cioè dei professionisti dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari), degli attori comunitari, dell'Università di Bologna (nel polo universitario di Rimini vengono formati la maggior parte dei professionisti che poi vanno ad operare nei servizi del territorio)
- E' stato pertanto necessario individuare un ambito di intervento pratico di sperimentazione che ha visto ricadere la scelta sul territorio del Comune di Rimini, partendo dai quartieri (microzone) con indice di deprivazione più alto.